

## VERBALE DELLA TREDICESIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE-NUCLEARE

22 APRILE 2013 ORE 21 PRESSO LA SALA DEI MITI- PALAZZO COMUNALE DI SALUGGIA

Ordine del Giorno :

### 1) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta

### 2) Comunicazioni del presidente

### 3) Varie ed eventuali

Tutti presenti. Viene sistemato il verbale della undicesima riunione, mentre la bozza del verbale della dodicesima viene letta dal presidente; sulla stessa si apportano ancora integrazioni e soprattutto si decide che non verranno verbalizzati gli interventi del pubblico, mentre si darà atto che vi sono stati interventi. Il verbale sarà approvato alla prossima riunione.

Passando poi al secondo punto all'ordine del giorno, Pozzi comunica che all'incontro organizzato per incontrare Sogin hanno partecipato unicamente lui e Perolio. Sempre Pozzi informa che Papotto era assente giustificato per motivi di lavoro; che Pistan gli ha telefonato alle 13 del giorno dell'incontro con Sogin previsto per le 17, per dire che non avrebbe partecipato in quanto i gruppi consiliari di minoranza, che lo avevano indicato come membro della Commissione, gli avevano chiesto di non essere presente, in segno di protesta per l'esclusione della consigliera Olivero dall'incontro che l'Amministrazione Comunale aveva organizzato con Sogin per parlare anche della WP 719; che Godio il giorno 15 gli aveva mandato una mail, indirizzata anche agli altri membri, in cui diceva che non sarebbe stato presente. Pozzi commentando questi eventi che hanno di fatto impedito alla Commissione di formalizzare l'esito dell'incontro, essendo stati presenti solo 2 membri su 5, si dispiace per la mancata presenza del vicepresidente Pistan, decisione che non approva ma comprende, mentre invece non approva né comprende l'assenza di Godio, in quanto Sogin era stata convocata proprio per dar seguito a pressanti richieste di Godio, che tra l'altro non voleva incontrarsi con Sogin in presenza anche di Amministratori e Consiglieri Comunali ma aveva preteso una riunione ad hoc tra Sogin e Commissione Ambiente, riunione che Pozzi era riuscito ad organizzare con non poca fatica. Tra l'altro Godio e i membri della Commissione sapevano già dal giorno 8 aprile che la riunione si sarebbe tenuta il giorno 16 alle ore 18-18,30, orario spostato alle ore 17 su richiesta Sogin e prontamente comunicato da Pozzi ai membri il giorno 15 via mail. Chiede quindi a Godio di chiarire i motivi della sua defezione e a Pistan se vuole aggiungere altro a quanto esposto.

Godio rileva innanzitutto che il termine *"defezione"* è errato, e chiede che venga rettificato, stante il fatto che la sua assenza dall'incontro è dovuta ad impegni contemporanei che impedivano la sua presenza prima delle ore 18.30.

Pozzi non intende modificare il termine usato.

Godio rileva ancora in proposito che la riunione della Commissione per incontrare Sogin era stata prevista alle 18.30, al termine dell'incontro di Sogin con l'Amministrazione Comunale, mente è stata poi anticipata alle 17 con comunicazione del Presidente Pozzi via mail inviata alle 18.24 del giorno 15 aprile, vista la quale lui ha risposto al Presidente e a tutti gli altri componenti della Commissione, alle ore 8.38 del 16 aprile, *"grazie per l'invito alla riunione, ma oggi non vi potrò partecipare"*.

Godio coglie anche l'occasione per fare comunque notare come le proprie proposte di incontrare Sogin (e, peraltro, anche il Senatore Della Seta) fossero sempre state finalizzate alla realizzazione di un incontro istituzionale pubblico tra la Commissione Nucleare e la Sogin (o chiunque altro), per il quale la Commissione avrebbe quanto meno dovuto essere convocata, cosa che non è avvenuta, e neppure il Comune ne ha dato pubblica notizia attraverso il proprio sito Internet, come fa invece abitualmente per le riunioni della Commissione: ne deduce che si trattava quindi oltretutto di un incontro informale. Il presidente osserva che le deduzioni di Godio sono fuori luogo; in Commissione non si è mai parlato di un incontro informale, anzi proprio su richiesta dello stesso Godio Sogin si era dichiarata disponibile ad incontrare la Commissione Ambiente separatamente dall'incontro previsto con i Capi gruppo consiliari.

Intervengono poi i consiglieri Papotto e Perolio per stigmatizzare fortemente il comportamento di Godio; Perolio in particolare dice che lui per partecipare alla riunione ha dovuto modificare i suoi impegni della giornata alzandosi al mattino un paio d'ore prima del previsto. Sull'assenza di Pistan ambedue fanno osservare che, anche se è stato nominato dalle minoranze consiliari, dal momento che è entrato in Commissione dovrebbe mettere in primo piano gli interessi generali piuttosto che quelli di parte.

Pistan risponde riconoscendo di aver mancato nel non comunicare la decisione di non partecipare all'incontro con Sogin anche agli altri membri della Commissione e non solo al Presidente, e ne chiede scusa; ma ribadisce che, in quanto indicato a far parte della Commissione dalle due minoranze consiliari, non può esimersi dal confrontarsi con esse, e sottolinea che la scelta vuole contestare l'episodio del divieto a partecipare all'incontro con Sogin imposto alla consigliera Olivero proprio come mancanza di rispetto nei confronti dell'interesse comune, rappresentato anche dalle minoranze.

Al termine della discussione Pozzi ribadisce che le giustificazioni portate da Godio sono speciose e inaccettabili, considerato che la riunione era stata soprattutto voluta da lui. Informa a proposito la Commissione che mentre da un lato Godio non ha partecipato all'incontro tra Commissione e Sogin, era invece presente all'incontro tenutosi pochi giorni prima tra la Sogin e le Associazioni Ambientaliste, nel corso del quale Godio e Lorini hanno chiesto a Sogin informazioni di vario tipo. Fa specie quindi il comportamento diverso tenuto nelle due occasioni.

Sempre in merito all'incontro tenutosi tra lui e Perolio con l'ing Gili di Sogin, riferisce che è stato interessante e informa anche che Sogin ha trasmesso al comune un file riguardante l'aggiornamento della situazione nella WP 719; tale file è disponibile sul sito del comune.

Godio fa rilevare che gli incontri che lui stesso, in qualità di responsabile del Settore Energia di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, e Umberto Lorini, vicepresidente regionale della stessa associazione, hanno avuto e avranno con Sogin, o con chiunque altro, riguardano i temi ambientali presenti in tutto il territorio del Piemonte e VdA, dove Sogin opera non solo a Saluggia, ma anche a Trino e a Bosco Marengo, e, in ogni caso, nulla hanno a che vedere con le relazioni istituzionali tra la Commissione Nucleare di Saluggia e la Sogin.

Godio fa infine rilevare che il termine "speciose", utilizzato dal Presidente a proposito delle proprie affermazioni, è errato, e chiede che venga rettificato.

Pozzi non intende rettificare il termine usato.

Si passa poi alle varie ed eventuali. Pistan torna sulla questione della comunicazione Sogin al prefetto sulla trasudazione della vasca WP 719 relativamente alla quale aveva posto una domanda nel corso della precedente riunione.

Per approfondire, l'art. 100 del DPR 230 (Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) è intitolato "Significativi incrementi del rischio di contaminazione dell'ambiente e di esposizione delle persone" e al comma 2 recita "Ove l'evento di cui al comma 1 (contaminazione radioattiva non prevista o, comunque, un evento accidentale) comporti il rischio di diffusione della contaminazione o comunque di esposizione delle persone all'esterno del perimetro dell'installazione l'esercente deve darne immediata comunicazione al prefetto e agli organi del servizio sanitario nazionale competenti per territorio che, in relazione al livello del rischio, ne danno comunicazione all'ANPA".

Relativo a quanto successo potrebbe essere, a maggior ragione, l'art 101 ("Situazioni eccezionali") che, al comma 1, afferma che in caso di eventi che possono comportare rilevante contaminazione dell'aria, delle acque, del suolo e di altre matrici in zone esterne al perimetro di uno stabilimento, gli esercenti che effettuano dette operazioni sono tenuti ad informare immediatamente il prefetto, il comando provinciale dei vigili del fuoco, gli organi del servizio sanitario nazionale competenti per territorio e l'ANPA nel caso si tratti delle attività di cui agli articoli 29 e 30 (articoli del capo VI: "Regime autorizzativo per le installazioni e particolari disposizioni per i rifiuti radioattivi").

Ciò detto, Pistan si chiede: se la comunicazione è avvenuta per dar seguito a quanto sopra detto, allora non è vero che l'anomalia non ha alcuna rilevanza verso l'esterno.

Pozzi dice che avrebbe preferito che fosse stata Sogin a rispondere, se Pistan avesse fatto la stessa domanda il giorno 16 quando Sogin era in Comune; l'ha però fatta lui stesso e Sogin ha risposto che la comunicazione non era necessaria ma che è stata fatta unicamente a scopo cautelativo al fine di evitare strumentalizzazioni ed accuse di scarsa trasparenza.

Pistan ringrazia il Presidente per la risposta e poi chiede alla Commissione di valutare l'eventualità di promuovere un fronte comune fra le istituzioni e le associazioni per chiedere di risparmiare ingenti risorse pubbliche accelerando l'iter di realizzazione del Deposito nazionale anziché procedere con i depositi cosiddetti temporanei come il D2.

Godio aggiunge che è proprio opponendosi alla costruzione dei depositi locali che si stimola la realizzazione del deposito unico nazionale previsto dalla legge vigente, altrimenti, se i depositi locali verranno realizzati, a suo parere i rifiuti radioattivi non andranno via da Saluggia mai più.

Pozzi si dice interessato a sapere cosa pensano della questione i partiti, soprattutto il Movimento 5 stelle. Comunica inoltre che il Sindaco ha preso contatti sull'argomento con gli onorevoli Bobba (PD) e Lavagno (SEL).

Godio dice che occorrerebbe diffidare i governi che non hanno fatto rispettare la legge sulla costruzione del Deposito nazionale, e Pozzi ricorda che un divieto delle Regioni ai depositi temporanei ne bloccherebbe la realizzazione.

Pozzi informa poi che Avogadro ha presentato i risultati delle analisi di sorveglianza ambientale sulla piscina dell'ex reattore relativi all'anno 2012; consegna a Godio il documento affinché lo esamini e ne riferisca alla prossima riunione.

Informa inoltre su un argomento che a suo parere riveste grande importanza. Il Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato ha presentato in provincia richiesta per perforare 2 nuovi pozzi ad una profondità di circa 60 metri nella loro area di Cascina Giarrea, che è in comune di Saluggia. I pozzi serviranno per fornire acqua pari a circa 1.600.000 mc/anno al nuovo impianto per la produzione di bioetanolo da biomassa, insediato nell'area ex Teksid di Crescentino. Siccome la richiesta dovrà essere sottoposta a VIA, il Comune di Saluggia parteciperà alla Conferenza di Servizi che terrà la prima riunione il giorno 5 Giugno p.v. Pozzi chiede a Godio di esaminare la documentazione relativa e di riferire alla prossima riunione, in modo che la Commissione possa fornire al Comune il proprio parere in merito; tutti concordano su questa proposta.

Godio, al fine di capire meglio la situazione del recupero ambientale della cava Sagrinosa e di quello relativo all'area contigua alla centrale idroelettrica di Energia Italia, sollecita il Presidente a contattare le rispettive proprietà

Pistan chiede infine alla Commissione se ritiene di chiedere all'amministrazione di potersi pronunciare in merito alla VAS (Valutazione ambientale strategica) avviata dal Comune per iniziare la procedura di variante al Piano regolatore generale. Godio afferma che la Commissione potrebbe fornire un parere, non presentare delle formali "osservazioni". Altri membri chiedono di poterci pensare fino alla prossima seduta.

La Riunione si chiude alle 23, concordando lo spostamento della prossima a martedì 7 Maggio anziché il lunedì 6.

Letto approvato e sottoscritto

*Godio Giampiero, Papotto Calogero, Perolio Pietro, Pistan Fabio e Pozzi Franco.*